



RELAZIONE E BILANCIO

al 31 dicembre 2018

Salerno Energia Vendite S.p.a.

SEV S.p.A.
società sottoposta a direzione e
coordinamento di Iren S.p.A.
Capitale Sociale Euro 3.312.060,00
Registro Imprese di Salerno, REA n. 329957
Partita IVA e Codice Fiscale n. 03916040656
Mail: info@seviren.it

Relazione sulla gestione al 31 Dicembre 2018

Salerno Energia Vendite S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.a.
Sede: Salerno, Via S. Passaro, 1
Capitale Sociale Euro 3.312.060,00 interamente versato
Iscritta al n. 03916040656/2002 del
registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Salerno

Signori Azionisti,

presentiamo per la Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2018, i cui risultati confermano le ottime potenzialità della nostra azienda già emerse nel bilancio 2017 e che nel 2018 hanno visto un'ulteriore crescita sia per quanto riguarda i nostri clienti sia per quanto riguarda i risultati economico-finanziari che superano le attese del piano industriale 2016-2021.

Nel 2018 l'azienda ha completato le attività legate al progetto di fusione per incorporazione di GEA in SEV realizzato nel corso del 2017 attraverso la completa integrazione delle due società tra loro e tra queste ed il Gruppo Iren e Salerno Energia Holding.

Il portafoglio è passato da 110.000 clienti del 2017 ai 117.500 del 2018 evidenziando in particolare due elementi: una forte crescita nel mercato dell'energia elettrica superando i 9.000 clienti attivi al 31.12.2018 ed il forte sviluppo territoriale che ha riguardato tutte le regioni del Centro-Sud con particolare focus sulle province storiche (Salerno, Grosseto, Frosinone, Potenza, Avellino). Il raggiungimento di tali obiettivi è stato conseguito attraverso il consolidamento dei canali di acquisizione tradizionali (teleselling, agenzie storiche) e mediante lo sviluppo dei canali door to door, master agent e store.

Anche il business della vendita di metano per autotrazione mostra risultati positivi, in linea con quelli conseguiti nel 2017 nonostante la crescente pressione competitiva e lo scenario non favorevole.

I risultati economici che presentiamo fanno registrare un valore della produzione nel 2018 superiore del 18,3% e un EBITDA (margine operativo lordo) in crescita del 53,5% rispetto all'esercizio precedente. A questo risultato ha contribuito positivamente anche il recupero della partita legata al gas non contabilizzato 2010-2011 ottenuto grazie anche al supporto del team di affari regolatori di

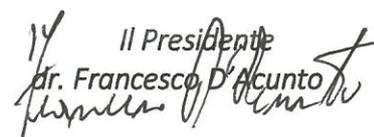
Iren, che ha permesso di capitalizzare il lavoro svolto negli scorsi anni dalla società permettendoci di recuperare velocemente e con certezza l'intera partita.

Nell'esercizio appena concluso è stata registrata una diminuzione del volume di gas venduto riconducibile a temperature complessivamente meno rigide rispetto al 2017.

Highlights esercizio				
€'000	2018	2017	Delta	Delta%
DATI ECONOMICI				
Valore della produzione	51.651	44.795	6.856	15,3%
EBITDA	9.042	5.892	3.150	53,5%
Utile netto dell'esercizio	4.395	2.485	1.910	76,9%
DATI PATRIMONIALI				
Capitale investito netto	3.608	1.177	2.431	206,5%
Posizione fin. netta	6.960	6.815	145	2,1%
Patrimonio netto	(10.568)	(7.991)	(2.577)	32,2%
DATI OPERATIVI				
Personale (teste)	31	33	(2)	(6,1%)
Volumi venduti GAS (MMC)	68.379	72.296	(3.917)	(5,4%)
Volumi venduti EE (Mwh)	9.984	254	9.730	>100%
Clienti gas	108.460	110.116	(1.656)	(1,5%)
Clienti elettrici	9.018	851	8.167	>100%

Sottoponiamo alla vostra attenzione le risultanze del nostro operato, confermando che, nel prossimo futuro, la nostra azienda continuerà ad affrontare le diverse sfide per consolidare la posizione di player locale rilevante nel mercato del gas, dell'energia elettrica e dei nuovi servizi nel Centro-Sud Italia.

Il Presidente
 Dr. Francesco D'Acunto



Contesto di mercato e linee di azione

Il mercato della vendita di gas metano è stato contraddistinto nel 2018 da una crescita della spinta concorrenziale e, nei territori serviti, da una contrazione dei volumi erogati a causa di temperature più elevate.

In tale contesto, le azioni strategiche seguite dalla nostra azienda sono state le seguenti:

- Consolidamento del nuovo logo SEV-IREN
- Attivazione di nuovi canali di vendita (Master Agent, door to door)
- Attivazione di nuovi Store anche in partnership con agenzie commerciali
- Sensibilizzazione alla vendita delle nostre risorse impegnate allo sportello
- Miglioramento e monitoraggio della customer experience nei nostri sportelli diretti.

Bisognerà inoltre continuare a perseguire la strada della crescita dimensionale, attraverso lo sviluppo di tutti i territori prospect del Centro-Sud Italia, sia attraverso i canali di vendita tradizionali che con nuove azioni commerciali, senza escludere il perfezionamento di altre operazioni di acquisto di portafogli di clientela da piccole società presenti nelle aree di interesse.

Organizzazione

Nel 2018, l'azienda ha consolidato il nuovo modello organizzativo, andando ad integrare le realtà pre esistenti con le strutture di service intercompany offerte dai due soci.

La struttura organizzativa è stata adeguata all'incremento dell'area di business (gas+luce), andando progressivamente ad esternalizzare aree di attività a basso know-how ma con alti livelli quantitativi e velocità di tempo di lavoro (back-office).

E' stato svolto un lavoro molto impegnativo che ha visto, con un minor numero di risorse impegnate (tra il 2017 ed il 2018 SEV ha registrato delle uscite), l'individuazione di nuove figure professionali (Sales Account, Team Leader Sportelli, Coordinatore Sportelli, Responsabile Supporto area Sviluppo, Amministrativi/Contabili/Reporting, Executive Marketing, Billing elettricità) con contestuale ricerca di maggiore produttività ed efficienza dovendo gestire un più ampio perimetro di business e con la maggiore dinamicità richiesta tipicamente dai mercati competitivi.

Store

Nel 2018 è proseguito il piano di attivazione di nuovi store per marcare il carattere di azienda fortemente territoriale; a tal proposito si ricorda l'avvio dei nuovi punti su Grosseto, Trani e San Giovanni Valdarno.

In tal modo SEV intende non solo offrire un migliore e più comodo servizio ai propri clienti ma, contestualmente, attivare nuovi canali di contatto di sviluppo delle vendite.

Tutti i nostri negozi presentano un'unica linea di immagine e sistemi di monitoraggio di performance della qualità del servizio offerto per analizzare tempi di attesa e livelli di servizio verso il cliente.

Metano per auto

Nel 2018 questa area di business ha registrato un incremento dei volumi venduti segnando una crescita dell'11%; premianti sono state le politiche commerciali di pricing e di fidelizzazione che hanno legato i clienti in logica cross-selling luce/gas.

I dati consuntivati al 31 dicembre 2018, assumono anche maggiore valenza in considerazione dell'avvenuta rivisitazione del calendario aperture garantendo minori costi operativi, liberando contestualmente risorse per coprire altre aree organizzative.

Sempre nel 2018, è stata conseguita la piena informatizzazione del processo di registrazione e vendita sulla clientela attraverso l'attivazione di metanocard con tecnologia nfc.

Gestione del credito

E' proseguito il percorso di rinnovamento ed ottimizzazione della gestione del credito attraverso il coinvolgimento di partner specializzati nelle attività di recupero. Grazie al costante supporto di IREN Mercato è stato possibile adottare *best practice* che hanno gettato le basi per una gestione strutturata ed efficace dei crediti in ogni fase del processo a partire dalla fatturazione, fino al riscontro degli incassi ed alle attività di sollecito e recupero. E' stato strutturato un reporting periodico che permette il monitoraggio costante delle attività e dei risultati raggiunti.

Principali Progetti

Cost reduction program

Il *cost reduction program* ha permesso di registrare la riduzione dei costi esterni del 4% conseguita nonostante l'incremento dei livelli di servizio offerti ai clienti sia a livello di front-office, (nuovi store con orari prolungati) sia di back-office (nuovo call-center) e nonostante le maggiori risorse impiegate nell'attività di recupero del credito che hanno permesso un incremento del recupero di posizioni incagliate.

Ottimizzazione processi di back-end

Nel 2018 si è consolidata la nuova procedura per garantire una gestione automatizzata dell'assegnazione e lavorazione delle pratiche tra i vari operatori. In tal modo l'azienda ha avuto piena visibilità sulle performance di riscontro alle richieste dei clienti.

Gas Non Contabilizzato anni 2010-2011

A seguito del significativo scostamento riscontrato tra le quantità di gas allocate e le quantità effettivamente consegnate e fatturate ai clienti finali per gli anni 2010 e 2011 con riferimento alla cabina REMI di Salerno SEV ha segnalato l'anomalia al distributore locale Salerno Energia Distribuzione (SED) che ha effettuato diverse verifiche riscontrando un problema tecnico presso la cabina REMI. Il distributore ha quindi rideterminato i volumi consentendo a SNAM l'aggiornamento dei verbali di misura. SNAM tuttavia ha respinto la richiesta dei fornitori di SEV di applicare la disciplina delle rettifiche tardive di cui alla delibera 182/2009.

A fronte di tale diniego, nel corso del 2018 la società, con il supporto dell'ufficio affari regolatori del Gruppo Iren, si è rivolta direttamente all'Autorità rilevando il grave danno che stava subendo anche in relazione alle proprie dimensioni.

L'Autorità ha analizzato le dimostranze di SEV accertando sia che la cabina di Salerno era assimilabile ad una di tipo non condiviso e pertanto rientrante nella disciplina delle rettifiche tardive sia che i termini non erano prescritti in quanto lo scambio di comunicazioni è partito nel giugno 2014.

A seguito della documentazione prodotta e in considerazione della peculiarità del caso, ARERA, con comunicazione del 24 ottobre 2018 ha:

- espresso parere positivo circa la necessità di conguagliare le partite di bilanciamento derivanti dall'errata allocazione;
- individuato nella disciplina delle rettifiche tardive l'adeguato strumento regolatorio;
- indicato un fondo disponibile presso la CSEA, "Fondo per la copertura degli oneri connessi al bilanciamento del sistema gas", per procedere alla liquidazione delle partite;
- invitato SNAM a trasmetterle una procedura semplificata volta alla gestione del caso.

A seguito di quanto sopra esposto la stima del conguaglio atteso, pari a circa 3,9 Mni€, è stata rappresentata in bilancio, data la certezza del diritto della società alla liquidazione della partita, in quanto: il differenziale dei volumi è condiviso, i prezzi per procedere alla valorizzazione sono noti ed è stato individuato il fondo presso cui richiedere la liquidazione delle partite.

Quadro normativo e tariffario

Le delibere ARERA emanate per l'anno 2018, fatta eccezione di quelle relative agli aggiornamenti tariffari, non hanno comportato modifiche alle procedure adottate da SEV nei confronti dei clienti finali.

Di seguito le delibere ARERA che hanno determinato gli adeguamenti di cui sopra, rappresentando, in particolare, che la componente relativa ai costi di approvvigionamento (CMEM) è stata caratterizzata da continui incrementi, ad esclusione del II quadrimestre 2018.

Con riferimento al I quadrimestre 2018 la delibera ARERA 859/2017/R/Gas ha determinato le tariffe obbligatorie relative ai servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2018 [τ 1 (cot); τ 1 (mis) τ 1 (dis) τ 3 (mis)], con un leggero aumento delle tariffe di trasporto e gestione del contatore: distribuzione e misura (τ 1, τ 3).

La deliberazione ARERA 923/2017/R/com ha provveduto alla conferma rispetto al IV trimestre 2017 delle componenti relative agli oneri aggiuntivi, (GS, RE, RS), mentre ha azzerato la UG1. La medesima deliberazione ha, inoltre, stabilito per l'anno 2018 i valori dell'ammontare della compensazione per i clienti domestici in stato di disagio economico (bonus gas).

La delibera ARERA 916/2017/R/Gas ha confermato, inoltre, per il 2018 la componente variabile QVD (0,007946 €/smc) e aggiornato con un esiguo aumento la componente fissa QVD (60,01 €/anno per i

PDR nella titolarità di un cliente domestico; 78,82 €/anno per i PDR relativi a un condominio con uso domestico, con consumi inferiori a 200.000 mc/anno).

La delibera ARERA 925/2017/R/Gas ha, infine, aggiornato in aumento per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (5,399779 €/Gigajoule – 0,207999 €/smc) e della componente CMEM (6,047013 €/Gigajoule – 0,232931 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato in aumento i valori degli elementi Qtvt (0,012288 €/Gigajoule), QTfi (Toscana 1,277184 €/Gigajoule - Campania e Lazio 1,157843 €/Gigajoule – Basilicata 1,216360 €/Gigajoule – Calabria 1,072162 €/Gigajoule.), QTpsv (0,141525 €/Gigajoule), QTmcv 0,044042 €/Gigajoule.

Dal 1° gennaio 2018 la componente CCR è pari a 0,767231 €/Gigajoule (ex Delibera ARERA 227/2017/R/gas).

Per il II trimestre 2018 la deliberazione ARERA 172/2018/R/com ha provveduto alla conferma rispetto al trimestre precedente delle componenti relative agli oneri aggiuntivi, GS, RE, RS e UG1.

La delibera ARERA 189/2018/R/Gas ha aggiornato in diminuzione per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (4,691667 €/Gigajoule – 0,180723 €/smc) e della componente CMEM (5,338901 €/Gigajoule – 0,205654 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato i valori degli elementi Qtvt (0,010849 €/Gigajoule), QTfi (Toscana 1,067210 €/Gigajoule - Campania e Lazio 0,947869 €/Gigajoule – Basilicata 1,006386 €/Gigajoule – Calabria 0,862188 €/Gigajoule).

Dal 1° aprile 2018 al 30 settembre 2018 la componente CCR è pari a 0,725681 €/Gigajoule (ex Delibera ARERA).

Relativamente al III trimestre 2018 la deliberazione ARERA 359/2018/R/com ha provveduto nuovamente alla conferma delle componenti relative agli oneri aggiuntivi, GS, RE, RS e UG1.

La delibera ARERA 365/2018/R/Gas ha aggiornato in aumento per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (5,998512 €/Gigajoule – 0,231063 €/smc) e della componente CMEM (6,645746 €/Gigajoule – 0,255994 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato i valori degli elementi Qtvt (0,013504 €/Gigajoule), QTfi (Toscana 1,138076 €/Gigajoule - Campania e Lazio 1,018735 €/Gigajoule – Basilicata, Abruzzo e Puglia 1,077252 €/Gigajoule – Calabria 0,933054 €/Gigajoule). La medesima

delibera ha, infine, aggiornato in diminuzione gli elementi della componente della tariffa obbligatoria per i servizi di distribuzione e misura UG3 (€UG3int 0,0617 €cent/smc - UG3ui 0,1948 €cent/smc - UG3ft 0,0539 €cent/smc).

Per il IV trimestre 2018 la delibera ARERA 477/2018/R/Gas ha aggiornato in aumento per le forniture di gas naturale con potere calorifico superiore di riferimento pari a 0,03852 Gigajoule/smc i valori dell'elemento Pfor,t (6,770044 €/Gigajoule – 0,260782 €/smc) e della componente CMEM (7,417278 €/Gigajoule – 0,285714 €/smc) di cui all'articolo 6 del TIVG; ha inoltre modificato in aumento i valori degli elementi Qtvt (0,015072 €/Gigajoule), QTfi (Toscana, Umbria e Marche 1,361173 €/Gigajoule - Campania e Lazio 1,241832 €/Gigajoule – Basilicata, Abruzzo e Puglia 1,300349 €/Gigajoule – Calabria 1,156151 €/Gigajoule).

Dal 1° ottobre 2018 la componente CCR è pari a 0,782530 €/Gigajoule.

Si evidenzia che, a partire dal 1 gennaio 2018, è cessata l'applicazione della componente GRAD, pari a 0,0057€ al MC (impatto di circa 410K€ nel 2017 non replicato nel 2018).

Risorse umane e Organizzazione

La consistenza del personale al 31 dicembre 2018 è pari a n. 31 unità (n. 2 operai, n. 28 impiegati, n. 1 quadro). Nel 2018 è cessato il rapporto di lavoro con 2 impiegati di cui 1 per dimissioni giusta causa e 1 per dimissioni incentivate (art. 4 Legge 92/2012) ai sensi dell'Accordo Quadro di Gruppo del 07/11/2017.

La Società considera l'attività formativa elemento necessario per garantire un elevato livello di qualificazione e per ottenere standard più elevati del servizio erogato. I principali argomenti formativi trattati nel corso dell'esercizio sono relativi al nuovo business di vendita diretta di energia elettrica, i nuovi applicativi adottati dalla società, privacy e sicurezza dati, adempimenti degli obblighi di formazione per il rischio antincendio ed RLS - previsti dal D. Lgs. 81/08.

Nell'ambito di un continuo processo di crescita professionale del personale di SEV, nel corso del 2018 2 risorse hanno partecipato alla prima edizione del progetto *Salerno Leadership Training*, corso di alta formazione manageriale svoltosi presso l'Università degli Studi di Salerno.

Risultati economico finanziari

La gestione economica dell'esercizio 2018 è espressa in modo sintetico nel prospetto di seguito esposto, ottenuto riclassificando secondo criteri gestionali e di comparabilità i dati del conto economico:

Conto Economico Gestionale				
€'000	2018	2017	Δ 18-17	Δ%
Vendita GAS Utenze	43.737	42.417	1.320	3,1%
Acquisto metano utenze	(34.521)	(32.250)	(2.271)	7,0%
Primo margine gas	9.216	10.167	(951)	(9,4%)
Vendita EE	2.002	96	1.907	>100%
Acquisto EE	(1.794)	(42)	(1.751)	>100%
Primo margine EE	208	53	155	290,7%
Vendita GAS Metanauto	933	935	(2)	(0,2%)
Acquisto metano Metanauto	(456)	(426)	(29)	6,9%
Primo margine Metanauto	478	509	(32)	(6,2%)
Altri ricavi	157	141	15	11,0%
Conguaglio AA.PP.	3.912	-	3.912	n.a.
Rimborso distacchi	20	146	(126)	(86,1%)
Altri Ricavi	4.089	287	3.802	1322,7%
Personale	(1.686)	(1.726)	40	(2,3%)
Costi esterni	(3.263)	(3.398)	135	(4,0%)
EBITDA	9.042	5.892	3.150	53,5%
Acc.to Fondo FSC	(2.142)	(1.641)	(500)	30,5%
Ammortamenti	(706)	(556)	(150)	27,0%
Altri accantonamenti	(95)	-	(95)	n.a.
EBIT	6.100	3.695	2.404	65,1%
Interessi Passivi	-	(32)	32	(100,0%)
Interessi attivi	192	155	37	23,7%
EBT	6.292	3.818	2.473	64,8%
Imposte	(1.897)	(1.333)	(564)	42,3%
Utile netto	4.395	2.485	1.910	77%

La contrazione del primo margine gas è legata al calo di volumi (circa K€ 272€), al venir meno della componente GRAD (circa K€ 400) e ad un effetto scenario negativo.

Il contributo della linea di business vendita di energia elettrica è cresciuto di circa K€ 155 grazie alla crescita della base clienti. La linea di business Metanauto ha conseguito un primo margine sostanzialmente in linea nonostante la pressione competitiva crescente e lo scenario non favorevole. L'EBITDA si incrementa rispetto all'esercizio precedente (+53,5 %) grazie al riconoscimento dei conguagli 2010-2011 da parte di ARERA, alla riduzione dei costi esterni, alla crescita del primo margine elettrico ed al contenimento della contrazione del primo margine gas.

L'EBIT, pur scontando una politica di copertura rischio credito particolarmente prudentiale (maggiore accantonamento a fondo svalutazione rispetto all'esercizio precedente), cresce significativamente rispetto al 2017 così come cresce l'utile netto di esercizio.

Di seguito proponiamo una situazione patrimoniale riclassificata secondo criteri gestionali:

Situazione patrimoniale				
€'000	2018	2017	Delta	Delta%
Immobilizzazioni	3.326	2.599	727	22%
Altre attività non correnti	29	23	6	21%
Attivo Immobilizzato	3.355	2.622	733	22%
Crediti Commerciali	14.832	13.760	1.072	7%
Debiti Commerciali	(16.289)	(14.298)	(1.991)	12%
Capitale circolante netto tributario	(3.326)	(819)	(2.507)	>100%
Capitale circolante netto altro	3.650	(247)	3.897	107%
Capitale circolante netto	(1.133)	(1.603)	470	(42%)
Imposte anticipate e differite	2.392	2.240	153	6%
Fondi e benefici ai dipendenti	(1.007)	(2.082)	1.075	(107%)
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.608	1.177	2.431	>100%
Patrimonio netto	(10.568)	(7.991)	(2.577)	24%
Posizione finanziaria netta	6.960	6.815	145	2%
PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	(3.608)	(1.177)	(2.431)	207%

I crediti commerciali crescono a seguito della crescita dei ricavi per vendita di energia elettrica, così come i debiti commerciali.

Il capitale circolante netto tributario aumenta principalmente per l'iva e le accise legate ad una fatturazione anticipata a fine dicembre.

Il CCN altro contiene l'importo relativo al conguaglio che è stato riconosciuto da ARERA ma che sarà incassato nel 2019.

I fondi diminuiscono per l'utilizzo di un accantonamento effettuato da GEA nel 2016 relativo a conguagli di anni precedenti di cui è pervenuta fattura.

La PFN mantiene il livello dell'esercizio precedente nonostante la forte attività di investimento e la distribuzione di utili per €1.8M.

Per una migliore analisi delle dinamiche finanziarie si rimanda al rendiconto finanziario allegato al fascicolo di bilancio.

Di seguito si elencano alcuni indici sintetici rappresentativi:

Principali indicatori di performance		
	2018	2017
Roi	169,1%	314,0%
Ros	12,0%	8,4%
Roe	54,9%	67,9%
Primo margine/MC	135	141
PFN/PFN+PN	(1,9)	(5,8)

Tutti gli indici riportati documentano la crescita ed il miglioramento delle performance della società. La contrazione del primo margine al MC è legata principalmente al venir meno della componente GRAD ed all'affetto scenario negativo.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è oggetto di revisione da parte della società PriceWaterHouseCooper S.p.a. ai sensi dell'art 14. del DLGS 39/2010 e degli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sviluppo clienti e prevedibile risultato della gestione

L'incremento della base clienti è deciso e costante, così come è alta la concentrazione sul contenimento dei costi e pertanto le attese sui risultati restano positive.

Nel corso del 2019 la società, nell'ambito del progetto "trasformazione sistemi mercato" di Iren, si doterà delle più attuali piattaforme (Salesforce e Sap ISU) per la gestione dei clienti in tutte le fasi della customer experience, dallo sportello alla fatturazione, dal riscontro incassi alla gestione del credito. Tale ambizioso progetto di trasformazione permetterà alla società di affrontare al meglio le sfide di crescita richieste dai soci.

Relazioni industriali

I rapporti con i dipendenti sono improntati alla massima chiarezza e determinano relazioni industriali complessivamente positive. E' pienamente applicato il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data 18/05/2017.

In data 29 agosto 2018 è stato sottoscritto accordo sindacale per la contrattazione di II livello – premio di risultato per il biennio 2018-2019.

Rimane molto positivo il rapporto con Utilitalia, oggi ancora più forte grazie all'appartenenza al Gruppo Iren; gli stretti contatti con la federazione nazionale permettono di intrattenere relazioni con società che svolgono attività analoghe a quelle di Salerno Energia Vendite, determinando occasioni di confronto e di crescita.

Codice in materia di protezione dei dati personali

In ottemperanza al decreto legislativo 196/03, si precisa che sono state adottate le misure minime di sicurezza come da allegato B del decreto ed è stato elaborato il Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

Altre informazioni

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si segnala che al 31/12/17, la società ha sedi operative a Grosseto, Cassino e Lavello. Salerno Energia Vendite non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Si evidenzia, inoltre, che la Società non possiede, né sono state acquistate o alienate nel corso dell'esercizio, in modo diretto o indiretto, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese collegate e la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato, azionista di controllo, è il fornitore unico di materia prima, sia con riferimento alla vendita di gas, sia con riferimento alla vendita di energia elettrica; il socio fornisce inoltre servizi di natura amministrativa e finanziaria oltre che supportare lo sviluppo delle best practice in essere nel Gruppo Iren.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti commerciali	63.485	Iren Mercato S.p.a.	debiti commerciali	(3.029.207)
Iren Mercato S.p.a.	crediti per ft da emettere	26.880	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(6.268.555)
Iren S.p.a.	crediti tesoreria intercompany	3.978.349	Iren Mercato S.p.a.	debiti riscossioni e diversi	(679)
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(14.642)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	acquisto metano	21.294.096	Iren Mercato S.p.a.	gestione clienti elettrici	(26.880)
Iren Mercato S.p.a.	energia elettrica	1.798.834			
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	143.000			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	301.659			
Iren Mercato S.p.a.	sopravvenienze	128.844			
Iren S.p.a.	servizi	100			

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Salerno Energia, gruppo controllato dal socio di minoranza Salerno Energia Holding.

Si riportano inoltre i principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Salerno Energia Holding:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti commerciali	18.908	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	debiti commerciali	(1.651.887)
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	cessione crediti	300.586	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	(1.177.935)
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti per fatture da emettere	882			
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti commerciali	20.769	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti commerciali	(187.194)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per fatture da emettere	26	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	(7.413)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per riscossioni	57.493			
Comune di salerno	crediti commerciali	78.890	Comune di salerno	debiti commerciali	(55.000)
Comune di salerno	crediti per fatture da emettere	1.764	Comune di salerno	debiti per fatture da ricevere	(40.000)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vettoriamento e diversi	8.010.320	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vendita gas	34.239
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	971.120	Salerno Energia Holding S.p.a.	vendita gas	6.844
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	128.044	Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	20.301
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri costi	51.762	Salerno Energia Holding S.p.a.	altri ricavi	21.254
Comune di Salerno	sponsorizzazioni	30.000			

Salerno Energia Distribuzione SpA eroga a Salerno Energia Vendite SpA il servizio di vettoriamento ed altri interventi tecnici.

Salerno Energia Holding SpA fornisce a Salerno Energia Vendite SpA servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del codice civile, si riportano le seguenti informazioni:

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa in materia, si precisa che nel corso del 2018 non si sono verificati "morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti".

La Società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né le sono state inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Il sistema di controllo interno

In ottemperanza al D. Lgs. n.196/2003 (coordinato ed aggiornato, da ultimo, con le modifiche apportate dalla L. 20 novembre 2017, n. 167, dalla L. 7 luglio 2016, n. 122 e dal D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.) è stato aggiornato il Documento programmatico della sicurezza in materia di Privacy.

In materia di tutela della salute e sicurezza sul posto di lavoro la Società rispetta la normativa vigente e, in particolare, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Salerno Energia Vendite ha adottato il Codice Etico e il Modello Organizzativo, elaborati in collaborazione con società specializzate. Il modello è attualmente in corso di integrazione, in ragione delle evoluzioni normative intervenute dalla data di adozione ad oggi, che hanno portato all'introduzione di nuovi reati presupposto. L'Organismo di Vigilanza deputato al monitoraggio della corretta applicazione del modello 231 (come aggiornato dalla Legge 125/08) è stato nominato con apposita delibera di CdA del 12/07/17.

Con riferimento alla Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha esplicitato le Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, Salerno Energia Vendite ha nominato il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Informazioni su eventuali rischi e/o incertezze

Per quanto attiene ai rischi sulla gestione, si rappresenta che essi sono costituiti da quelli tipici di una società che svolge le attività nel settore delle utilities.

Particolare attenzione viene posta dalla Società ai rischi derivanti da fattori esterni, per poterne valutare tempestivamente gli effetti sull'andamento aziendale e adottare le necessarie misure correttive.

Di seguito, vengono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa, che attengono a:

- *rischi finanziari*, derivanti dalla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabili;
- *rischi di credito*, derivanti dall'esposizione della Società a possibili ritardi negli incassi connessi a mancati adempimenti delle obbligazioni contrattuali assunte dai clienti;
- *rischi energetici*, riconducibili ai mercati energetici e/o finanziari, quali variabili di mercato o scelte di pricing;
- *rischi operativi*, rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Rischi finanziari

A seguito dell'operazione di fusione la società ha aderito alla tesoreria centralizzata del Gruppo Iren. Tale formula garantisce una costante copertura degli impegni, ancorché si registri una generazione di cassa forte che garantisce un costante mantenimento dell'equilibrio finanziario

Rischi di Credito

Il rischio di credito della Società non presenta una particolare concentrazione essendo suddiviso su un largo numero di controparti (clienti domestici, business ed enti pubblici).

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie (analisi di solvibilità dei grandi clienti in fase di acquisizione, affidamento delle pratiche a società di recupero crediti esterne, intensificazione dei solleciti attraverso azioni di *phone collection*, gestione del contenzioso legale) atte a ridurre l'esposizione creditizia. Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario

standing creditizio. Per le altre tipologie di servizio, in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che deve essere rimborsato qualora il cliente utilizzi come modalità di pagamento la domiciliazione bancaria/postale con l'addebito sul conto corrente. Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti, ed in linea con gli standard di mercato; in caso di mancato pagamento si procede con l'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di somministrazione e stabiliti dalla vigente normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono in maniera accurata i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento, che prevede l'estrazione dalla banca dati dei singoli importi componenti il credito da esigere e la loro analisi, in relazione soprattutto all'anzianità, nonché al confronto con i dati storici delle perdite su crediti.

Rischi Energetici

La Società è esposta al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, ecc. dal momento che sia le vendite che gli acquisti risentono direttamente delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity, ovvero attraverso formule di indicizzazione. A partire dal 2017 la società acquista la materia prima unicamente da Iren Mercato. I contratti sottoscritti con il socio tengono conto delle condizioni applicate alla base clienti e garantiscono una puntuale copertura del rischio di oscillazione prezzi.

Rischi Operativi

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo/regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto, una potenziale fonte di rischio. In merito esistono strutture interne dedicate al continuo monitoraggio della legislazione, al fine di valutarne e per quanto possibile mitigarne gli effetti. È stato inoltre sottoscritto, a far data 1 gennaio 2018, un apposito contratto di service con l'ufficio Affari regolatori di Iren che favorirà ulteriormente l'aggiornamento normativo della società ed il monitoraggio costante dei rischi regolatori.

b. Rischi strategici

Il settore delle local utilities è in fase di forte evoluzione e consolidamento. La liberalizzazione impone di affrontare con decisione la pressione competitiva, cogliendo le occasioni di crescita aziendale esogena ed endogena che il nuovo scenario di mercato offre.

c. Rischio impianti

In particolare, ai fini della prevenzione di possibili incidenti, sono stati predisposti i piani di sicurezza della sede, che vengono costantemente aggiornati dall'apposito servizio di prevenzione e sicurezza. Al riguardo, inoltre, sono state attivate le necessarie polizze assicurative a copertura dei possibili rischi di natura operativa.

Signori Azionisti,

I risultati economici, patrimoniali e operativi conseguiti nell'esercizio sono in forte aumento, le prospettive sono di ulteriore crescita di ricavi e marginalità nelle aree caratteristiche e di ulteriore efficientamento dei costi.

Destinazione del risultato d'esercizio

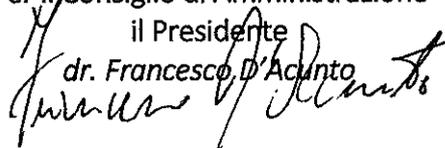
Proponiamo all'Assemblea di approvare la presente relazione con il bilancio al 31 dicembre 2018, corredato dal voto favorevole del Consiglio di Amministrazione e di destinare il risultato d'esercizio, ai soci in c/dividendo nella misura del 75% così come previsto dall'art. 5 punto b) dei patti parasociali sottoscritti tra Iren Mercato e Salerno Energia Holding e riportare a nuovo la parte residua.

Si dettaglia, nella tabella seguente, la destinazione dell'utile proposta:

Utile dell'esercizio	4.395.109
A riserva legale	-
Utile distribuibile	4.395.109
Utile da distribuire (75%)	3.296.332
Utile a nuovo	1.098.777

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio, così come presentato

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente

dr. Francesco D'Acunto


SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.
 Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)
 Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Bilancio dell'esercizio al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	106.162	137.550
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	28.828	112.079
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento	1.484.627	1.676.873
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	1.430.317	404.283
	3.049.934	2.330.785
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario	179.656	208.422
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.500	1.640
4) Altri beni	94.654	58.161
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	275.810	268.223
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	_____	_____
- oltre l'esercizio		

c) Verso controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio	368.332		368.325
- oltre l'esercizio	29.291		23.259
		397.623	391.584
		397.623	391.584
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		397.623	391.584
Totale immobilizzazioni		3.723.367	2.990.592

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	15.238.406		13.925.242
- oltre l'esercizio			
		15.238.406	13.925.242
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	90.365		52.037
- oltre l'esercizio			
		90.365	52.037
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
5 bis) Per crediti tributari			

- entro l'esercizio	622	378.026
- oltre l'esercizio		
		622
		378.026
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	2.392.401	2.239.499
- oltre l'esercizio		
		2.392.401
		2.239.499
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	4.035.968	211.033
- oltre l'esercizio		
		4.035.968
		211.033
		21.757.762
		16.805.837
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		3.978.912
		3.978.912
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		2.600.925
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa		10.227
		2.611.152
		11.149.216
Totale attivo circolante		28.347.826
		27.955.053
D) Ratei e risconti		31.986
		26.200
Totale attivo		32.103.179
		30.971.845
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.312.060	3.312.060
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.592.153	1.592.153
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	662.412	601.547
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		

- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	4.324.746		5.933.373
- oltre l'esercizio			
		4.324.746	5.933.373
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	9.312.558		9.988.244
- oltre l'esercizio			
		9.312.558	9.988.244
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			7.197
- oltre l'esercizio			
			7.197
12) Tributari			
- entro l'esercizio	3.441.306		1.205.693
- oltre l'esercizio			
		3.441.306	1.205.693
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	88.348		77.118
- oltre l'esercizio			
		88.348	77.118
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	794.942		700.580
- oltre l'esercizio	2.566.768		2.862.142
		3.361.710	3.562.722
Totale debiti	20.528.668		20.898.767
E) Ratei e risconti			
Totale passivo	32.103.179		30.971.845

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.595.744	43.383.223
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	84.546	283.351
<i>5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	4.970.448	1.094.808
b) Contributi in conto esercizio		33.606
	4.970.448	1.128.414
Totale valore della produzione	51.650.738	44.794.988
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.105.451	19.703.390
7) Per servizi	17.723.322	17.436.758
8) Per godimento di beni di terzi	96.148	92.696
<i>9) Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	995.446	898.093
b) Oneri sociali	329.000	291.583
c) Trattamento di fine rapporto	57.627	76.968
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	8.994	135.200
	1.391.067	1.401.844
<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	648.755	493.653
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	57.064	62.001
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.141.619	1.640.997
	2.847.438	2.196.651
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi	90.909	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	300.161	342.910
Totale costi della produzione	45.554.496	41.174.249
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.096.242	3.620.739

- d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata
 della tesoreria

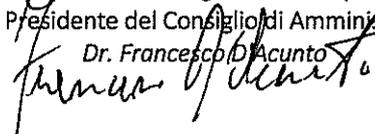
19) Svalutazioni

- a) di partecipazioni
 b) di immobilizzazioni finanziarie
 c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non
 costituiscono partecipazioni)
 d) di strumenti finanziari derivati
 e) di attività finanziarie per la gestione accentrata
 della tesoreria

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	6.288.347	3.743.763
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.046.141	1.582.720
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		
imposte anticipate	(152.903)	(324.245)
		(152.903)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		1.893.238
21) Utile dell'esercizio	4.395.109	2.485.288

Per Salerno Energia Vendite S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Dr. Francesco D'Acunto



SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.
Sede in Via Stefano Passaro n.1 - 84134 Salerno (SA)
Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2018

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 4.395.109.

Attività svolte

Salerno Energia Vendite S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera nel settore della vendita al dettaglio di energia rivolgendosi principalmente a clientela, localizzata nel centro-sud Italia.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per l'informativa relativa ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società, a seguito dell'operazione di fusione avvenuta nel corso del 2017, essendo controllata da Iren Mercato S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo Iren. Iren è una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano e opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali, e dei servizi tecnologici. Il Gruppo opera in un bacino multiregionale con oltre 8.000 dipendenti, un portafoglio di circa 1,8 milioni di clienti nel settore energetico, circa 2,6 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e oltre 2 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

Si rimanda al paragrafo "Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto controllata" del presente documento per maggiori informazioni.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sviluppo clienti e prevedibile risultato della gestione

L'incremento della base clienti è deciso e costante, così come è alta la concentrazione sul contenimento dei costi e pertanto le attese sui risultati restano positive.

Nel corso del 2019 la società, nell'ambito del progetto "trasformazione sistemi mercato" di Iren, si doterà delle più attuali piattaforme (Salesforce e Sap ISU) per la gestione dei clienti in tutte le fasi della customer experience, dallo sportello alla fatturazione, dal riscontro incassi alla gestione del credito. Tale ambizioso progetto di trasformazione permetterà alla società di affrontare al meglio le sfide di crescita richieste dai soci.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva

contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.). Il suddetto bilancio tiene conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE modificando i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti nei principi contabili adottati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Costi di impianto e di ampliamento: 20%
- Diritti brevetto indust. e diritti di util. Opere: 20%
- Avviamento: 10%
- Migliorie su beni di terzi: 3%
- Altre immobilizzazioni imm.: 20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Impianti e macchinari: 12%
- Attrezzature industriali e commerciali: 5%
- Mobili ed arredi: 12%

- Macchine elettroniche: 20%

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

La determinazione delle perdite durevoli di valore è stata svolta mediante l'applicazione del metodo semplificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, essendo i crediti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole. I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria (i.e. cash pooling) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'Attivo Circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essendo la maggior parte dei debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l' "IRES corrente". L' IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L' Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza.

Attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
3.049.934	2.330.785	719.149

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	156.943	731.185	4.060.589	658.641	5.607.358
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.393	619.106	2.383.716	254.358	3.276.573
Valore di bilancio	137.550	112.079	1.676.873	404.283	2.330.785
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi (del valore di bilancio)		14.851		1.353.052	1.367.903
Ammortamento dell'esercizio	31.389	98.102	192.246	327.018	648.755
Altre variazioni	1				1
Totale variazioni	(31.388)	(83.251)	(192.246)	1.026.034	719.149
Valore di fine esercizio					
Costo	156.944	746.036	4.060.589	2.011.693	6.975.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	50.782	717.208	2.575.962	581.376	3.925.328
Valore di bilancio	106.162	28.828	1.484.627	1.430.317	3.049.934

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Fusione	137.551	31.389	106.162
Totale	137.550	31.389	106.162

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende. Nella voce sono ricompresi i costi per l'avviamento o l'ampliamento di un'unità produttiva quando i suoi costi non possono essere attribuiti a specifici impianti o macchinari nonché i costi di carattere straordinario per la formazione del personale nell'ambito di un processo di ristrutturazione aziendale o di implementazione di un nuovo processo produttivo.

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce non ha subito incrementi significativi durante l'esercizio.

L'avviamento iscritto in bilancio per Euro 1.484.627 si riferisce principalmente all'operazione di conferimento del ramo d'azienda "metano per autotrazione" di proprietà della allora controllante Salerno Energia Holding S.p.a. perfezionato in data 21 novembre 2016 con atto Rep. n. 76269.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita per Euro 217.790 dalle spese sostenute in anni precedenti per i lavori effettuati nelle strutture delle sedi, nonché, per Euro 166.186, dagli investimenti sostenuti per l'acquisizione di nuovi contratti (c.d. gettoni commerciali) nel corso del precedente esercizio.

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti alle rilevazioni dell'acquisto dei gettoni commerciali, sia per l'elettrico che per il gas.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo. (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Immobilizzazioni materiali

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
275.810	268.223	7.587

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	369.671	2.800	396.349	768.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.249	1.160	338.188	500.597
Valore di bilancio	208.422	1.640	58.161	268.223
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi (del valore di bilancio)	6.283		63.413	69.696
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			(30.270)	(30.270)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del fondo ammortamento)			25.225	25.225
Ammortamento dell'esercizio	35.050	140	21.875	57.064
Altre variazioni	1			1
Totale variazioni	(28.766)	(140)	36.493	7.587
Valore di fine esercizio				
Costo	375.955	2.800	429.492	808.247
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	196.299	1.300	334.838	532.437
Valore di bilancio	179.656	1.500	94.654	275.810

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	391.584	391.584
Variazioni nell'esercizio	6.039	6.039
Valore di fine esercizio	397.623	397.623
Quota scadente entro l'esercizio	368.332	368.332
Quota scadente oltre l'esercizio	29.291	29.291

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

La voce "crediti verso altri" si compone di un credito verso INA Assitalia per Euro 367.825 relativo ad una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R. e di depositi cauzionale pari a Euro 29.798.

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è interamente riferibile al territorio nazionale. (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	397.623	397.623
Totale	397.623	397.623

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	397.623

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	397.623
Totale	397.623

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
21.757.762	16.805.837	4.951.925

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.925.242	1.313.164	15.238.406	15.238.406
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	52.037	38.328	90.365	90.365
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	378.026	(377.404)	622	622
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.239.499	152.902	2.392.401	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	211.033	3.824.935	4.035.968	4.035.968
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.805.837	4.951.925	21.757.762	19.365.361

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso clienti, pari ad Euro 15.238.406, al netto del fondo svalutazione di Euro 8.910.937, si riferiscono a crediti verso clienti finali per bollette emesse per Euro 14.639.865, a crediti verso clienti business per Euro 215.931 ed ad altri clienti diversi per Euro 382.610.

Le imposte anticipate per Euro 2.392.401 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. In considerazione del risultato economico previsto nel budget 2019, e tenuto conto della redditività fatta storicamente registrare dalla gestione caratteristica, si ritiene sussistano i presupposti per il mantenimento in bilancio di tali crediti.

La variazione delle imposte anticipate è dovuta principalmente all'accantonamento e all'utilizzo dell'anno al fondo svalutazione crediti.

I crediti verso altri includono fatture da emettere relative agli importi che la società potrà reperire presso il fondo per la copertura degli oneri connessi al bilanciamento del sistema gas, a seguito dell'accettazione da parte di ARERA dell'istanza di conguaglio a seguito dell'errata allocazione dei volumi di gas naturale misurati presso la REMI di Salerno negli anni 2010 e 2011. Di fatto, a seguito del significativo scostamento riscontrato tra le quantità di gas allocate e le quantità effettivamente consegnate e fatturate ai clienti finali per gli anni 2010 e 2011 con riferimento alla cabina REMI di Salerno SEV ha segnalato l'anomalia al distributore locale Salerno Energia Distribuzione (SED) che ha effettuato diverse verifiche riscontrando un problema tecnico presso la cabina REMI. Il distributore

ha quindi rideterminato i volumi consentendo a SNAM l'aggiornamento dei verbali di misura. SNAM tuttavia ha respinto la richiesta dei fornitori di SEV di applicare la disciplina delle rettifiche tardive di cui alla delibera 182/2009.

A fronte di tale diniego, nel corso del 2018 la società, con il supporto dell'ufficio affari regolatori del Gruppo Iren, si è rivolta direttamente all'Autorità rilevando il grave danno che stava subendo anche in relazione alle proprie dimensioni.

L'Autorità ha analizzato le dimostranze di SEV accertando sia che la cabina di Salerno era assimilabile ad una di tipo condiviso e pertanto rientrante nella disciplina delle rettifiche tardive sia che i termini non erano prescritti in quanto lo scambio di comunicazioni è partito nel giugno 2014.

A seguito della documentazione prodotta e in considerazione della peculiarità del caso, ARERA, con comunicazione del 24 ottobre 2018 ha:

- espresso parere positivo circa la necessità di conguagliare le partite di bilanciamento derivanti dall'errata allocazione;
- individuato nella disciplina delle rettifiche tardive l'adeguato strumento regolatorio;
- indicato un fondo disponibile presso la CSEA, "Fondo per la copertura degli oneri connessi al bilanciamento del sistema gas", per procedere alla liquidazione delle partite;
- invitato SNAM a trasmetterle una procedura semplificata volta alla gestione del caso.

A seguito di quanto sopra esposto la stima del conguaglio atteso, pari a circa 3,9 Mni€, è stata rappresentata in bilancio, data la certezza del diritto della società alla liquidazione della partita, in quanto: il differenziale dei volumi è condiviso, i prezzi per procedere alla valorizzazione sono noti ed è stato individuato il fondo presso cui richiedere la liquidazione delle partite.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	15.238.406	90.365
Totale	15.238.406	90.365

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	622	2.392.401	4.035.968	21.757.762
Totale	622	2.392.401	4.035.968	21.757.762

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 c.c.	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	7.381.877	107.717	7.489.594
Utilizzo nell'esercizio	612.559	107.717	720.276
Accantonamento esercizio	2.000.836	140.783	2.141.619
Saldo al 31/12/2018	8.770.154	140.783	8.910.937

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 2.141.619, si riferiscono agli importi stanziati per adeguare il valore nominale dei crediti esistenti al 31 dicembre 2018 al valore di presumibile realizzo secondo i criteri di stima dei rischi di inesigibilità già adottati nei precedenti bilanci d'esercizio della società.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 720.276, si riferiscono alla chiusura delle seguenti posizioni creditorie:

- per Euro 37.624 a crediti per fatture emesse prescritti;
- per Euro 429.767 a crediti per fatture emesse oggetto di tentativo di recupero con pratica giudiziale chiusa e documentata dai legali con esito negativo;
- per Euro 252.885 a crediti di cui al D.L. 83/2012 ART. 33 (Decreto Sviluppo) < 2.500 €

I crediti stralciati sono contraddistinti dai requisiti di seguito riportati:

- crediti vantati verso clienti cessati:
 - a. sollecitati;
 - b. crediti scaduti al 30 giugno 2018 e senza movimenti dopo tale data;
 - c. con posizione creditoria al 31 dicembre 2018 inferiore ad Euro 2.500 e, quindi, non affidati a legali.

Si segnala che i crediti oggetto di stralcio non riguardano importi vantati nei confronti degli Enti.

Si tratta, pertanto, di crediti che sono stati oggetto di attività di recupero extra giudiziale (invio solleciti epistolari e contatto telefonico ove in possesso dei relativi recapiti) il cui esito, però, nonostante i reiterati tentativi, è risultato essere negativo e, preso atto del credito *procapite* di importo non significativo, è stata valutata antieconomica ogni altra azione tesa al recupero, il cui esito sarebbe incerto.

Sulla base dei criteri sopra indicati, sono stati individuati clienti con n. 3.829 bollette per un importo totale di Euro 720.276. Si è effettuato lo stralcio di tali posizioni utilizzando il Fondo Svalutazione

Crediti che ha determinato, tra l'altro, il recupero di imposte già versate, ai sensi dell'art. 33, comma 5 del D.L. 83/2012 convertito nella L. 134/2012.

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

I crediti verso controllanti includono i crediti commerciali verso Iren Mercato. Al 31 dicembre 2018 non si rilevano crediti verso controllanti di livello superiore al primo.

I crediti tributari sono di ammontare non significativo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
3.978.912	-	3.978.912

L'importo di Euro 3.978.912 è invece relativo alle somme dovute da Iren S.p.A. nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata. Si segnala che lo scorso anno la Società aveva un debito di Euro 4.568.979 verso la Capogruppo nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata.

Disponibilità liquide

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
2.611.152	11.149.216	(8.538.064)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.096.547	(8.495.622)	2.600.925
Denaro e altri valori in cassa	52.669	(42.442)	10.227
Totale disponibilità liquide	11.149.216	(8.538.064)	2.611.152

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio. Tale saldo va considerato congiuntamente all'importo compreso tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni pari ad €3.978.912 che include il credito vantato verso la Capogruppo nell'ambito del contratto di tesoreria centralizzata. Al 31 dicembre 2017 l'importo del conto di tesoreria centralizzata era negativo per € 4.568.979 ed era incluso tra i debiti verso controllanti.

Ratei e risconti attivi

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
31.986	26.200	5.786

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	26.200	26.200
Variatione nell'esercizio	5.786	5.786
Valore di fine esercizio	31.986	31.986

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)

Descrizione	Importo
Buoni omaggio	26.200
Premi assicurativi	3.583
Spese fidejussorie	2.203
Totale	31.986

Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
10.567.839	7.991.049	2.576.790

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.312.060						3.312.060
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.592.153						1.592.153
Riserva legale	601.547		60.865				662.412
Varie altre riserve	1				2		(1)
Totale altre riserve	1				2		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo			606.106				606.106
Utile (perdita) dell'esercizio	2.485.288	1.818.317		4.395.109	666.971	4.395.109	4.395.109
Totale patrimonio netto	7.991.049	1.818.317	666.971	4.395.109	666.973	4.395.109	10.567.839

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (*articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.*)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.312.060	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.592.153	A,B,C,D	1.592.153
Riserva legale	662.412	A,B	
Altre riserve			
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	(1)		
Utili portati a nuovo	606.106	A,B,C,D	606.106
Totale	6.172.730		2.198.259
Residua quota distribuibile			2.198.259

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.620.458	513.694	3.351.003	1.757.051	8.242.206
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.669.198	1.669.198
altre destinazioni				(87.853)	(87.853)
Altre variazioni					
incrementi	691.602	87.853		2.485.288	3.264.743
decrementi			1.758.849		1.758.849
Risultato dell'esercizio precedente				2.485.288	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.312.060	601.547	1.592.154	2.485.288	7.991.049
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				1.818.317	1.818.317
altre destinazioni		60.865	606.106		666.971
Altre variazioni					
incrementi				4.395.109	4.395.109
decrementi			2	666.971	666.973
Risultato dell'esercizio corrente				4.395.109	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.312.060	662.412	2.198.258	4.395.109	10.567.839

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
255.668	1.288.444	(1.032.776)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	4.114	1.284.330	1.288.444
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	4.114	90.910	95.024
Utilizzo nell'esercizio		1.127.800	1.127.800
Totale variazioni	4.114	(1.036.890)	(1.032.776)
Valore di fine esercizio	8.228	247.440	255.668

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi

dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2018, pari a Euro 247.440, risulta così composta: *(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)*.

La voce "Altri fondi" è relativa ad una stima delle passività potenziali che riguarda per Euro 90.910 varie controversie legali in corso.

Il fondo precedentemente accantonato in capo alla società incorporata Gea Commerciale, iscritto nel 2016, attinente ad un potenziale conguaglio SNAM su forniture relative al periodo 2013-2015 è stato rilasciato per Euro 1.032.600 essendo divenuto nel corso dell'esercizio determinabile l'importo per il periodo 2012-2017 e per il quale si attendono di ricevere le relative fatture. E' stato inoltre utilizzato il fondo accantonato per incentivare l'esodo del personale per un importo pari a Euro 95.200. *(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.)*.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
751.003	793.585	(42.582)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	793.585
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	54.772
Utilizzo nell'esercizio	95.600
Altre variazioni	(1.754)
Totale variazioni	(42.582)
Valore di fine esercizio	751.003

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore Pegaso.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
20.528.668	20.898.767	(370.099)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	124.420	(124.420)			
Debiti verso fornitori	5.933.373	(1.608.627)	4.324.746	4.324.746	
Debiti verso controllanti	9.988.244	(675.686)	9.312.558	9.312.558	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.197	(7.197)			
Debiti tributari	1.205.693	2.235.613	3.441.306	3.441.306	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	77.118	11.230	88.348	88.348	
Altri debiti	3.562.722	(201.012)	3.361.710	794.942	2.566.768
Totale debiti	20.898.767	(370.090)	20.528.668	17.961.900	2.566.768

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Materia prima	(3.029.388)
Distributori	(2.646.328)
Service	(187.194)
Regione Campania	(92.230)
Fornitore Servizi supporto clientela	(84.341)
Teleseller	(58.380)

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro zero, in quanto la società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di Gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti in quanto non significativo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono a partite commerciali passive per servizi ricevuti.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L'importo di Euro 3.441.306, relativo all'esercizio in corso, è composto dal debito per IRES, al netto degli acconti, per Euro 400.995; dal debito per IRAP, al netto degli acconti, per Euro 80.017. La voce è composta inoltre da debiti per Iva pari a Euro 1.279.736, dal debito per addizionale regionale di consumo metano pari a Euro 254.101, ritenute operate e non versate alla data di chiusura dell'esercizio pari a Euro 7.109, dal debito per accise pari a Euro 1.208.975 ed altri tributi per Euro 92.995.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori
Italia	27.538	4.324.746
Totale	27.538	4.324.746

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	9.312.558	3.441.306	88.348	3.361.710	16.231.460
Totale	9.312.558	3.441.306	88.348	3.361.710	16.231.460

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (*articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.*).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	4.324.746	4.324.746
Debiti verso controllanti	9.312.558	9.312.558
Debiti tributari	3.441.306	3.441.306
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	88.348	88.348
Altri debiti	3.361.710	3.361.710
Totale debiti	20.528.668	20.528.668

Conto Economico

Valore della produzione

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
51.650.738	44.794.988	6.855.750

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	46.595.744	43.383.223	3.212.521
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	84.546	283.351	(198.805)
Altri ricavi e proventi	4.970.448	1.128.414	3.842.034
Totale	51.650.738	44.794.988	6.855.750

La voce altri ricavi è comprensiva per circa 3,9 milioni di Euro degli importi che la società potrà recepire presso il fondo per la copertura degli oneri connessi al bilanciamento del sistema gas a seguito dell'accettazione da parte di ARERA dell'istanza di conguaglio a seguito dell'errata allocazione dei volumi di gas naturale misurati presso la REMI di Salerno negli anni 2010 e 2011. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella voce Altri crediti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	31.849.635
Prestazioni di servizi	14.746.109
Totale	46.595.744

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	46.595.744
Totale	46.595.744

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 3.934.377.

Costi della produzione

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
45.554.496	41.174.249	4.380.247

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	23.105.451	19.703.390	3.402.061
Servizi	17.723.322	17.436.758	286.564
Godimento di beni di terzi	96.148	92.696	3.452
Salari e stipendi	995.446	898.093	97.353
Oneri sociali	329.000	291.583	37.417
Trattamento di fine rapporto	57.627	76.968	(19.341)
Altri costi del personale	8.994	135.200	(126.206)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	648.755	493.653	155.102
Ammortamento immobilizzazioni materiali	57.064	62.001	(4.937)
Svalutazioni crediti attivo circolante	2.141.619	1.640.997	500.622
Accantonamento per rischi	90.909		90.909
Oneri diversi di gestione	300.161	342.910	(42.749)
Totale	45.554.496	41.174.249	4.380.247

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per acquisto materie prime includono principalmente acquisto di gas metano ed energia elettrica.

L'incremento nei costi per servizi è legato essenzialmente alla presenza del costo per trasporto di energia elettrica.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento per rischi su crediti è determinato sulla base delle previsioni di solvibilità dell'utenza finale. Gli accantonamenti dell'anno tengono conto della particolare crisi che ha

caratterizzato l'economia e che ha influito in maniera determinante sulla capacità delle famiglie di fronteggiare le spese e di conseguenza della difficoltà incontrate dalla società nel riscuotere i crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile ai costi generali della gestione non altrove classificabili.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non sussistono costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
192.105	123.024	69.081

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	202.712	155.194	47.518
(Interessi e altri oneri finanziari)	(10.607)	(32.170)	21.563
Totale	192.105	123.024	69.081

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	242
Altri	10.365
Totale	10.607

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	10.365	10.365
Interessi medio credito	242	242
Totale	10.607	10.607

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali						
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					202.712	202.712
Arrotondamento						
Totale					202.712	202.712

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nihil.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
1.893.238	1.258.475	634.763

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	2.046.141	1.582.720	463.421
IRES	1.662.607	1.276.407	386.200
IRAP	383.534	306.313	77.221
Imposte differite (anticipate)	(152.903)	(324.245)	171.342
IRES	(152.903)	(324.245)	171.342
Totale	1.893.238	1.258.475	634.763

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	6.288.347	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
(+) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%	2.000.883	
(+) Compensi Amministratore NE	143.000	
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	83.651	
(+) Accantonamento altri rischi	90.909	
(+) Imposte e tasse non versate	119.623	
Totale	2.438.066	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	(612.578)	
(-) Utilizzo Fondi per oneri	(1.154.207)	
(-) Compensi Amministratore - GEA erogati nell'esercizio	(138.667)	
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(53.501)	
(-) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	(19.648)	
Totale	(1.978.601)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
(+) Svalutaz. e minusv. patr. e sopravv. pass.	122.344	
(+) Altre variazioni in aumento	31.275	
(+) Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, comma1)	43.583	
(-) IRAP PERSONALE	(5.521)	
(-) SUPERAMMORTAMENTO 40%	(2.873)	
(-) UTILIZZO FSVC NON DEDOTTO	(9.092)	
Totale	179.716	
Imponibile fiscale	6.927.528	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.662.607

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	9.719.837	
Compensi ad Amministratori	81.000	
Contributi previdenziali ed assicurativi Amministratori	13.141	
Sopravvenienze attive non tassabili	(26.407)	
Totale	9.787.571	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	486.442
Differenze temporanee:		
Sopravvenienze passive ND	241.966	
Quota amm.to avv.to ecc.te 1/18	83.651	
Multe e ammende, sanzioni	43.583	
Altre variaizioni in aumento	10.809	
Conguaglio SNAM - GEA - Utilizzo fondo	(1.032.600)	
Quota amm.to avv.to ecc.te 1/18 Esercizi prec.	(53.501)	
Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	(19.648)	
Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(1.344.845)	
Imponibile Irap	7.716.986	
IRAP corrente per l'esercizio		383.534

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Accantonamento al F.S.V.C. ecc. 0,5%	2.000.883	480.212			1.533.280	367.987		
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	83.651	20.076	83.651	4.157	129.677	31.122	129.677	6.445
(+) Accantonamento altri rischi	247.440	59.385			95.200	22.848		
(+) Compensi Amministratore NE	143.000	34.320			138.667	33.280		
(+) Imposte e tasse non versate	119.623	28.709						
Totale	2.594.597	622.702	83.651	4.157	1.896.824	455.237	129.677	6.445
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	53.501	12.840	53.501	2.659				
(-) Utilizzo F.S.V.C. ecc. 0,5%	612.569	147.016			444.512	106.683		
(-) Accantonamento per incentivi all'esodo	95.200	22.848						
(-) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	19.648	4.715	19.648	976	19.648	4.715	19.648	976
(-) Imposte e tasse non versate	7.493	1.798						
(-) Compensi Amministratore - GEA	138.667	33.280			57.390	13.774		
(-) Accantonamento Conguaglio SNAM - GEA	1.032.600	247.824			47.039	11.289		
Totale	1.959.678	470.321	73.149	3.635	568.589	136.461	19.648	976
Imposte differite (anticipate) nette		(152.381)		(522)		(318.776)		(5.469)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.594.597	83.651
Totale differenze temporanee imponibili	1.959.678	73.149
Differenze temporanee nette	(634.919)	(10.502)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(152.381)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(152.381)	(522)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Accantonamento al F.SV.C. ecc. 0,5%	1.533.280	467.603	2.000.883	24	480.212		
(+) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	129.677	(46.026)	83.651	24	20.076	4,97	4.157
(+) Accantonamento altri rischi	95.200	152.240	247.440	24	59.385		
(+) Compensi Amministratore NE	138.667	4.333	143.000	24	34.320		
(+) Imposte e tasse non versate		119.623	119.623	24	28.709		

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18		53.501	53.501	24	12.840	4,97	2.659
(-) Utilizzo F.SV.C. ecc. 0,5%	444.512	168.057	612.569	24	147.016		
(-) Accantonamento per incentivi all'esodo		95.200	95.200	24	22.848		
(-) Restatement Dir. 34 (Spese di pubblicità)	19.648		19.648	24	4.715	4,97	976
(-) Imposte e tasse non versate		7.493	7.493	24	1.798		
(-) Compensi Amministratore - GEA	57.390		138.667	24	33.280		
(-) Accantonamento Conguaglio SNAM - GEA	47.039	985.561	1.032.600	24	247.824		

Altre informazioni**Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni di rilievo.

Organico	31/12/2018	31/12/2017
Quadri	1	1
Impiegati	28	30
Operai	2	2
Altri	1	1
Totale	32	34

È in piena applicazione il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, rinnovo sottoscritto in data

18/05/2017.

	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio	1	28	2	1	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	224.000	46.550

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale esercizio 2018	24.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	3.312.060	3.312.060
Totale	3.312.060	3.312.060

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	3.312.060	3.312.060	3.312.060	3.312.060
Totale	3.312.060	3.312.060	3.312.060	3.312.060

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	3.312.060

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla Società, aventi natura di sia commerciale che finanziaria, sono state concluse a condizioni normali di mercato e nell'interesse della Società.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllanti e la controllante.

Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono, state compiute nell'interesse dell'impresa.

Iren Mercato S.p.A., azionista di maggioranza, oltre a fornire la materia prima, eroga service amministrativi, fiscali, finanziari, societari e di supporto operativo e informatico.

Si riporta il prospetto riepilogativo dei più significativi rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate con le altre società del gruppo Iren:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	crediti commerciali	63.485	Iren Mercato S.p.a.	debiti commerciali	(3.029.207)
Iren Mercato S.p.a.	crediti per ft da emettere	26.880	Iren Mercato S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(6.268.555)
Iren S.p.a.	crediti tesoreria intercompany	3.978.349	Iren Mercato S.p.a.	debiti riscossioni e diversi	(679)
			Iren S.p.a.	debiti per ft da ricevere	(14.642)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Iren Mercato S.p.a.	acquisto metano	21.294.096	Iren Mercato S.p.a.	gestione clienti elettrici	(26.880)
Iren Mercato S.p.a.	energia elettrica	1.798.834			
Iren Mercato S.p.a.	emolumenti cda	143.000			
Iren Mercato S.p.a.	servizi	301.659			
Iren Mercato S.p.a.	sopravvenienze	128.844			
Iren S.p.a.	servizi	100			

Si riporta di seguito un dettaglio delle operazioni avute con le società facenti parti del Gruppo Salerno Energia, gruppo controllato dal socio di minoranza Salerno Energia Holding.

Si riportano inoltre i principali rapporti con il Comune di Salerno, socio unico di Salerno Energia Holding:

CREDITI			DEBITI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti commerciali	18.908	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	debiti commerciali	(1.651.887)
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	cessione crediti	300.586	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	(1.177.935)
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	crediti per fatture da emettere	882			
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti commerciali	20.769	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti commerciali	(187.194)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per fatture da emettere	26	Salerno Energia Holding S.p.a.	debiti per fatture da ricevere	(7.413)
Salerno Energia Holding S.p.a.	crediti per riscossioni	57.493			
Comune di salerno	crediti commerciali	78.890	Comune di salerno	debiti commerciali	(55.000)
Comune di salerno	crediti per fatture da emettere	1.764	Comune di salerno	debiti per fatture da ricevere	(40.000)

COSTI			RICAVI		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vettoriamiento e diversi	8.010.320	Salerno Energia Distribuzione S.p.a.	vendita gas	34.239
Salerno Energia Holding S.p.a.	service	971.120	Salerno Energia Holding S.p.a.	vendita gas	6.844
Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	128.044	Salerno Energia Holding S.p.a.	distacco personale	20.301
Salerno Energia Holding S.p.a.	altri costi	51.762	Salerno Energia Holding S.p.a.	altri ricavi	21.254
Comune di Salerno	sponsorizzazioni	30.000			

Salerno Energia Distribuzione SpA eroga a Salerno Energia Vendite SpA il servizio di vettoriamiento ed altri interventi tecnici.

Salerno Energia Holding SpA fornisce a Salerno Energia Vendite SpA servizi di natura amministrativa e legale; sono, inoltre, erogate attività legate all'utilizzo del sistema informativo, nonché alla gestione degli spazi per uffici, delle aree operative e dell'autoparco.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

In base alle previsioni degli artt. 2497 e seguenti del codice civile, così come aggiunti dall'art. 5 D.Lgs 17 gennaio 2003, n. 6, si dichiara che Salerno Energia Vendite S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A..

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies c.c., si precisa che Iren S.p.A., con sede legale in Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile sul sito internet della Società www.gruppoiren.it, a cui si rimanda per una più adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2017.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

Descrizione (importi espressi in €/000)	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Attività non correnti	5.970.112	5.694.515
Attività correnti	1.916.952	2.127.399
Attività destinate ad essere cedute	8.724	2.498
TOTALE ATTIVITA'	7.895.788	7.824.412
PASSIVO		
Patrimonio Netto	2.498.803	2.297.276
Passività non correnti	4.006.859	3.839.185
Passività correnti	1.390.126	1.687.851
TOTALE PASSIVITA' E PN	7.895.788	7.824.412

CONTO ECONOMICO (importi espressi in €/000)	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2016
Ricavi	3.697.135	3.283.015
Costi operativi	(2.876.919)	(2.468.844)
MARGINE OPERATIVO LORDO	820.216	814.171
Ammortamenti e accantonamenti	(399.867)	(387.524)
RISULTATO OPERATIVO	420.349	426.647
Gestione finanziaria	(82.432)	(136.913)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	369.119	309.171
Imposte	(104.359)	(118.102)
RISULTATO DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESERCIZIO	264.760	191.069

Rendiconto finanziario

La voce depositi bancari e postali include i saldi dei conti correnti che al 31/12/2017 ed al 31/12/2018 erano ancora intestati direttamente alla società.

Al 31/12/2017 l'importo del conto di tesoreria centralizzata era a debito per € 4.568.979 ed era classificato tra i debiti verso controllanti mentre al 31/12/2018 tale saldo è positivo per €3.978.912 ed è classificato nell'apposita voce tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

La contrazione del saldo delle disponibilità liquide del 2018 è da leggere unitamente all'incremento del conto di cash-pooling pari ad €8.547.891. La posizione finanziaria netta della società al 31.12.2018 è sostanzialmente in linea con quella al 31.12.2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	4.395.109
a riserva straordinaria	Euro	1.098.777
a dividendo	Euro	3.296.332

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per Salerno Energia Vendite S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Dr. Francesco D'Acunzio


SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.

Sede in VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)

Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

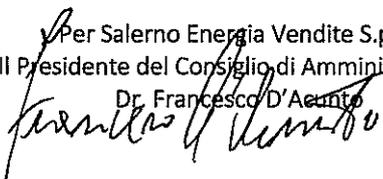
Rendiconto finanziario al 31/12/2018

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.395.109	2.485.288
Imposte sul reddito	1.893.238	1.258.475
Interessi passivi (interessi attivi)	(192.105)	(123.024)
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	6.096.242	3.620.739
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.796	1.311.767
Ammortamenti delle immobilizzazioni	705.819	555.654
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.755)	(791.287)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	853.860	1.076.134

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.950.102	4.696.873
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(1.340.702)	1.106.521
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(1.608.627)	143.378
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(5.786)	97.232
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi		(5.375)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.587.652	11.291.188
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.367.463)	12.632.944
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.582.639	17.329.817
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	192.105	123.024
(Imposte sul reddito pagate)	(1.187.725)	(1.151.476)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.223.400)	238.971
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.219.020)	(789.481)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.363.619	16.540.336
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(64.651)	(75.825)
(Investimenti)	(69.696)	(75.825)
Disinvestimenti	5.045	
Immobilizzazioni immateriali	(1.367.903)	(264.731)
(Investimenti)	(1.367.903)	(264.731)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(6.039)	27.825
(Investimenti)	(6.039)	
Disinvestimenti		27.825

Attività finanziarie non immobilizzate	(0)	
(Investimenti)	(0)	
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(1.438.593)	(312.731)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(96.882)	(2.546.126)
Incremento (decremento) debiti vs "cash-pooling"	(8.547.891)	-
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		(19.049)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1)	956.762
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.818.317)	(3.693.207)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(10.463.091)	(5.301.620)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(8.538.065)	10.925.985
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		188.613
Depositi bancari e postali	11.096.547	
Assegni		
Danaro e valori in cassa	52.669	34.619
Disponibilità liquide a inizio esercizio	11.149.216	223.232
Depositi bancari e postali	2.600.925	11.096.547
Assegni		
Danaro e valori in cassa	10.227	52.669
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.611.152	11.149.216

✓ Per Salerno Energia Vendite S.p.A.
 Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 Dr. Francesco D'Acunzio





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39**

SALERNO ENERGIA VENDITE SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti della Salerno Energia Vendite SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Salerno Energia Vendite SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che la società Salerno Energia Vendite SpA ha posto in essere significative operazioni con società correlate che sono state illustrate nella nota integrativa nel paragrafo "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione

contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Salerno Energia Vendite SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Salerno Energia Vendite SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 26 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.P.A.

VIA STEFANO PASSARO N. 1 - 84134 SALERNO (SA)

Capitale sociale Euro 3.312.060,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

All'Assemblea degli azionisti della società Salerno Energia Vendite S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto solo le funzioni previste dall'art. 2409-bis c.c.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Eme
Car *cef*

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Non è stato necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di ulteriori costi di impianto e di ampliamento e di costi di sviluppo. Altresì non è stato iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale di ulteriore avviamento.

Il Collegio evidenzia che in bilancio sono iscritte "altre immobilizzazioni immateriali" per euro 1.430.317 ed altri ricavi e proventi "vari" per euro 4.970.448 per le motivazioni espresse nei documenti di bilancio.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa, pari a euro 3.296.332.

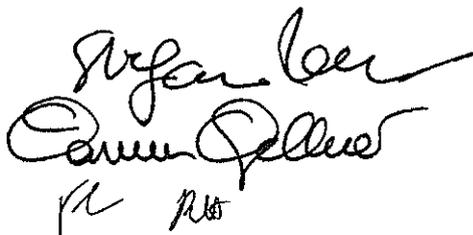
Salerno, 19 marzo 2019

Il collegio sindacale

Stefano Pozzoli (Presidente)

Carmen Gallucci (Sindaco effettivo)

Flaminio Budetti (Sindaco effettivo)



The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Stefano Pozzoli', the middle one is 'Carmen Gallucci', and the bottom one is 'Flaminio Budetti'. The signatures are written in a cursive, flowing style.